

Pec Direzione

Da: tiziano.carducci <tiziano.carducci@ingpec.eu>
Inviato: sabato 23 maggio 2015 23:51
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: Osservazione dei Rappresentanti degli studenti del Polo Scientifico
Allegati: Osservazione dei Rappresentanti degli studenti del Polo Scientifico.doc;
Osservazione dei Rappresentanti degli studenti del Polo Scientifico.odt;
Osservazione dei Rappresentanti degli studenti del Polo Scientifico.pdf

Inviemo in allegato osservazione in relazione alla Valutazione d'Impatto ambientale relativa al progetto: Aeroporto di Firenze - Master Plan aeroportuale 2014-2029

Cordiali saluti



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0013948 del 25/05/2015



Siamo i rappresentanti degli studenti nei Corsi di Studio le cui lezioni si svolgono al Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, parte dell'Università degli Studi di Firenze. Vorremmo porre l'attenzione su quella che a nostro avviso è una situazione di grave incompatibilità tra la costruzione della nuova pista aeroportuale (per come descritta nel Master Plan aeroportuale 2014-2029 oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale) ed il Polo Scientifico stesso.

In particolare, dal Master Plan e più nello specifico dal Piano di rischio contenuto nella documentazione della procedura Valutazione Impatto Ambientale (elaborato SIA-PGT-01-TAV-013) risulta evidente come il Polo tecnologico e Scientifico risieda in gran parte nelle zone di tutela dell'aeroporto. Alcuni edifici, quali ad esempio il Blocco Aule di via Bernardini, 6 (nel quale si svolge la stragrande maggioranza delle lezioni universitarie) ed il Laboratorio europeo di spettroscopia non lineare (LENS, centro di ricerca di rilievo a livello europeo) fanno parte dell'area di tutela denominata "zona C", fatto che implica l'esposizione involontaria di tutti coloro che frequentano quotidianamente il luogo al rischio di incidenti aerei. Difatti, nel "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" di ENAC (Capitolo 9, paragrafo 6) è scritto: " Nelle zone di tutela A, B e C vanno evitati: insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc.; costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili; attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale". Risulta evidentemente contraddittoria con questa raccomandazione volta ad evitare di sottoporre numeri significativi di individui al rischio di morte e danni per la salute la scelta di espandere l'Aeroporto nei pressi di edifici "ad elevato affollamento" e "obiettivi sensibili" come, appunto, sono quelli del Polo Scientifico. La portata di questa scelta, in termini di quantità di persone esposte a pericolo, è notevole e preoccupante: si tratta di 498 studenti del Corso di Studio in Chimica e Scienze Chimiche, 437 di quello in Fisica e Astrofisica, 164 di quello in Diagnostica e Materiali per la Conservazione ed il Restauro, studenti del primo anno del corso di studi in Biotecnologie (le cui lezioni si svolgono a Sesto Fiorentino), una media di 20 docenti svolgenti lezione ogni giorno, 6 lavoratori della Biblioteca di Scienze (la quale è peraltro in corso di espansione, con ulteriori stanze e ulteriori dipendenti in arrivo) e lavoratori di portineria e servizi di sicurezza.

L'incompatibilità di edifici come quelli suddetti con un aeroporto è tutt'altro che velleitaria: già nella "Valutazione delle due ipotesi con orientamento 09/27 e 12/30" redatta da ENAC nel febbraio 2012 (v. Integrazione al PIT per la definizione del Parco agricolo della Piana e la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze, deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 61 del 16.7.2014 [1], allegato A.3.a, sezione 4, conclusioni, paragrafo 4.1, sintesi comparata 09/27 e 12/30 in rapporto ai requisiti tecnici, pag. 31, tavola 05) ENAC (ente proponente lo Studio di impatto ambientale, in oggetto) mette in evidenza come grave parziale interferenza fisica la "Scuola Marescialli Carabinieri", situata in zona di tutela C e D relativa alla pista 09/27. Nell'attuale SIA per la pista 12/30 il Polo scientifico dell'Università di Firenze (dove lavorano e studiano quotidianamente 2630 persone) viene inserito nelle zone di tutela C e D (v. tavola 25) esattamente nella stessa misura in cui la Scuola dei marescialli è inserita nel piano di rischio per la pista 09/27.

Ciò nonostante il Polo Scientifico di cui sopra non è menzionato nel Master Plan né come interferenza fisica significativa, né come zona urbanizzata incompatibile con il piano di rischio.

Firmato:

La totalità della rappresentanza studentesca nel Corso di Laurea in Fisica e Astrofisica: Beni Alessandra, Cini Matteo, Dell'Omo Marco, Muggiolu Angela, Niro Pierluigi.

La totalità della rappresentanza studentesca nel Corso di Laurea in Chimica e Scienze chimiche: Boccalini Matteo, Blanche Leonard, Lupi Jacopo, Moretti Chiara, Petrucci Gaia.